



# Appassionare alla storia: spunti e strategie per insegnare attraverso immagini e parole

di *Andrea Cazzaniga*

*Secondaria di 1° grado - Storia*

Se, come crediamo, l'intelligenza di studentesse e studenti non è un dato immutabile, ma piuttosto un elemento modificabile grazie a stimoli sempre nuovi, allora potremo orientare in questa direzione l'insegnamento della storia nella Scuola

secondaria di primo grado.

La storia, come sappiamo, richiede metodo, capacità di esplicitare i nessi causa-effetto, padronanza del lessico specifico. Nella pratica didattica quotidiana essa si rivela quindi un efficace **strumento per pensare**. Non è un caso, del resto, che nell'insegnamento di questa disciplina si possa utilmente ricorrere a pratiche come il problem solving o lo studio di casi.

Una tra le principali difficoltà che devono affrontare gli insegnanti ai giorni nostri (ma forse, questa, è una questione propria dell'insegnamento in ogni epoca) è quella di **riuscire a motivare** studentesse e studenti. Che però, oggi più che mai, appaiono iperstimolati dal mondo – reale e virtuale – che li circonda. Iperstimolati a un punto tale da risultare spesso distratti, confusi, in difficoltà nello scindere gli aspetti più importanti da quelli di secondo piano.

## LA SFIDA DELL'INSEGNANTE

La sfida dell'insegnante, oggi, appare duplice: da un lato creare le **condizioni favorevoli all'apprendimento** di ragazze e ragazzi e dall'altro fare in modo che questo **apprendimento** sia **durevole e non transitorio**.

Il suggerimento è quello di lavorare soprattutto con **immagini** e **parole** che abbiano un contenuto semantico denso e che sappiano coinvolgere e includere. Occorrerà dunque agire sia sul piano tematico sia sul piano emotivo, con l'intento di trasformare gli stimoli in reale occasione di apprendimento.

## TRASFORMARE GLI STIMOLI IN APPRENDIMENTO

Accanto al profilo storico offerto dal libro di testo, si può pertanto lavorare su più livelli: analizzando **immagini** (che hanno valore visivo e di fonte iconografica), impiegando **realia** (che hanno un valore aggiunto di tipo esperienziale), riflettendo sul **lessico** (che è chiave per veicolare concetti), soffermandosi sul nesso tra **passato e presente** (che offre spunti di attualità e di educazione civica, avvicinando la storia a studentesse e studenti).

Vediamole più da vicino:

1. **immagini**: devono essere immagini significative e di forte impatto, in grado di veicolare un evento, un concetto, un'epoca; si devono prestare ad essere analizzate ed interpretate in quanto fonti. Possono essere miniature medievali così come fotografie di inizio Novecento.
2. **realia**: sono oggetti di uso comune, legati alla vita quotidiana, che rimandano a concetti e vocaboli; fanno comprendere che "tutto è storia", mostrando aspetti tipici di una determinata cultura; stabiliscono legami con la storia personale e con la storia del territorio; coinvolgono i sensi secondari di studentesse e studenti, come per esempio il tatto. Si pensi ad alcuni elettrodomestici ormai fuori commercio degli anni Settanta e Ottanta.
3. **lessico**: occorrerà selezionare parole capaci di attraversare il tempo, in modo tale da poterne osservare i cambiamenti di significato avvenuti con il mutare delle società umane; se ne potranno analizzare aspetti come l'etimologia, il significato nel contesto storico, l'uso effettivo nella lingua attuale. Si pensi a termini come "confine", "repubblica", "progresso".
4. **nesso passato-presente**: va individuato su fenomeni con effetti di lunga durata, avendo però sempre la premura di esplicitare le differenze tra *ieri* e *oggi*; aiuta a superare l'idea che la storia si occupi solo di fatti lontani, giacché – come diceva Marc Bloch – «la massima virtù dello storico è la facoltà di apprendere ciò che vive». Si pensi al tema "Consenso e propaganda", che può essere affrontato a partire dall'epoca di Ottaviano Augusto sino ai giorni nostri.

A conclusione ricordiamo che tutte queste piste di apprendimento possono essere valorizzate da un lato dall'impiego di strumenti digitali e software didattici, dall'altro dal ricorso a strategie di insegnamento quali la flipped classroom, il

cooperative learning e il debate.

## PER APPROFONDIRE

- M. Bloch, Apologia della storia o mestiere di storico, Einaudi, Torino 2009 (1a ed. italiana 1950)
- R. Feuerstein, R.S. Feuerstein, L. H. Falik, Y. Rand, Il Programma di arricchimento strumentale di Feuerstein, Erickson, Trento 2008
- Le umanistiche Live: [intervento del 28/10](#)
- Per risorse utili per la Didattica Digitale Integrata, inclusi i [Lesson Plan di Storia](#)
- Sito del [Museo del Novecento di Mestre](#)
- [Istituto Luce](#)